



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. CAFFARO"**  
**Scuola dell'infanzia - Scuola primaria e scuola secondaria di primo grado**

Via C. Bollea,3 - 10060 BRICHERASIO (TO) - Tel. 0121-59168  
E-mail: [toic84200d@istruzione.it](mailto:toic84200d@istruzione.it) PEC : [toic84200d@pec.istruzione.it](mailto:toic84200d@pec.istruzione.it)  
Sito: [www.iccaffarobricherasio.edu.it](http://www.iccaffarobricherasio.edu.it).  
C.F. 94544620019 - C.M. TOIC84200D

Circ. n. 204

I.C. - "A. CAFFARO"-BRICHERASIO  
Prot. 0001436 del 20/03/2022  
II-10 (Uscita)

Ai DOCENTI dell'Istituto

Al personale ATA

Al DSGA

Agli atti/protocollo/sito

**Oggetto:** Comparto Istruzione e Ricerca - **Sciopero Docenti, Dirigenti ed Ata**  
**per l'intera giornata di venerdì 25/03/2022.**

**Si comunica che per l'intera giornata del 25 marzo 2022 sono state proclamate le seguenti azioni di sciopero:**

- **SISA:** Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente: per tutto il personale docente, dirigente ed ata, di ruolo e precario, in Italia e all'estero;
- **ANIEF:** per tutto il personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e determinato, delle istituzioni scolastiche ed educative;
- **FLC CGIL:** tutto il personale del comparto istruzione e ricerca e dell'area della dirigenza.

Per le motivazioni si rimanda agli allegati in calce alla presente circolare.

Tutti coloro che aderiranno dovranno comunicarlo segnando la propria partecipazione sui fogli presso i collaboratori scolastici entro e non oltre il 21.03.2022 ore 12:00; i fiduciari raccoglieranno le adesioni e le comunicheranno alla segreteria evidenziando quali sono i docenti che intendono partecipare.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Amalia Lenti

(Documento informatico firmato  
digitalmente ai sensi del C.A.D)



*Ministero dell'istruzione*  
*Ufficio di Gabinetto*

E, p.c. Agli Uffici Scolastici Regionali  
Loro Sedi  
Alla Commissione di Garanzia per l'attuazione  
della legge sullo sciopero nei servizi  
pubblici essenziali  
[segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it)

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca – **Sezione Scuola**. Azioni di sciopero previste per l'intera giornata del 25 marzo 2022.  
Adempimenti previsti dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali del 2 dicembre 2020 (Gazzetta Ufficiale n. 8 del 12 gennaio 2021) con particolare riferimento agli artt. 3 e 10.

Si comunica che per l'intera giornata del 25 marzo 2022 sono state proclamate le seguenti azioni di sciopero:

- SISA – Sindacato Indipendente Scuola e Ambiente: per tutto il personale docente, dirigente ed ata, di ruolo e precario, in Italia e all'estero;
- ANIEF: per tutto il personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e determinato, delle istituzioni scolastiche ed educative;
- FLC CGIL: tutto il personale del comparto istruzione e ricerca e dell'area della dirigenza.

Ciò premesso, poiché le azioni di sciopero sopraindicate, interessano il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'art. 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146 e successive modifiche ed integrazioni e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.

Affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata, codesti Uffici, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della legge suindicata, sono invitati ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione degli scioperi alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori.

Le istituzioni scolastiche avranno cura di adottare tutte le soluzioni a loro disponibili (es: pubblicazione su sito web della scuola, avvisi leggibili nei locali della scuola, ecc.) in modo da garantire la più efficace ottemperanza degli obblighi previsti in materia di comunicazione. Per lo stesso motivo la presente nota verrà pubblicata tra le news del Sito Web di questo Ministero.

Si ricorda inoltre, ai sensi dell'art. 5, che le amministrazioni "sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione".

Dette informazioni dovranno essere raccolte, seguendo puntualmente le osservazioni del relativo manuale, attraverso la nuova procedura di acquisizione disponibile sul portale SIDI, sotto il menù "I tuoi servizi", nell'area "Rilevazioni", accedendo all'apposito link "Rilevazione scioperi web" e compilando i campi previsti nelle sezioni:



# *Ministero dell'istruzione*

## *Ufficio di Gabinetto*

- N. personale scioperante;
- N. personale;
- N. personale assente per altri motivi;
- N. strutture interessate dallo sciopero espresse nel numero di plessi e di classi in cui si è registrata la totale e/o parziale riduzione del servizio; a tal riguardo si invitano le istituzioni scolastiche ad inserire con la massima precisione tali dati avendo cura di seguire le istruzioni e le FAQ disponibili dell'Area dei Manuali SIDI già inviate alle scuole con mail del 25 novembre 2020.

Al termine della rilevazione, come di consueto, sarà cura di questo Ufficio rendere noti i dati complessivi di adesione trasferendoli sull'applicativo Gepas del Dipartimento Funzione Pubblica e pubblicandoli nella sezione **“Diritto di sciopero”** seguendo il percorso del sito Web del Ministero *Argomenti e servizi/Sistema di istruzione/Diritto di sciopero* e comunque raggiungibile all'indirizzo <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero> . Nella stessa sezione verrà pubblicata la presente nota ed ogni altra eventuale notizia riguardante lo sciopero in oggetto, compreso il dato di adesione.

Analogamente, al fine di garantire la più ampia applicazione dell'indicazione di cui all'art.5 citato, i Dirigenti scolastici renderanno noto il dato di adesione allo sciopero relativo all'istituzione scolastica di competenza pubblicandolo sul proprio sito istituzionale anche facendo ricorso all'apposito prospetto che sarà possibile estrarre accedendo alla funzione “Statistiche Scioperi Archiviati” disponibile nell'applicativo SIDI “Rilevazione scioperi WEB” come descritto nel paragrafo 4.3.1 del relativo Manuale Utente.

Si prega inoltre di richiamare l'attenzione dei Dirigenti scolastici sulle novità presenti tra gli adempimenti previsti dal nuovo Accordo, così come comunicato con nota 1275 del 13 gennaio 2021 in particolare in materia di:

- informazione ai lavoratori
- raccolta delle adesioni
- informazioni all'utenza comprensiva della valutazione motivata della eventuale riduzione del servizio;
- pubblicazione del dato di adesione registrato dalla scuola.

In merito all'obbligo di informazione all'utenza, nel ricordare che i dirigenti scolastici potranno adottare le modalità che riterranno più opportune, viene messa a disposizione anche la scheda allegata alla presente nota, precompilata e riassuntiva delle informazioni richieste dall'Accordo, eventualmente da integrare con quanto di specifica competenza dell'istituzione scolastica. Qualora fossero adottate, in alternativa, altre soluzioni, si ricorda che:

- le “motivazioni dello sciopero” potranno essere desunte dalla proclamazione pubblicate all'indirizzo: [https://www.funzionepubblica.gov.it/content/dettaglio-sciopero?id\\_sciopero=226&indirizzo\\_ricerca\\_back=/content/cruscotto-degli-scioperi-nel-pubblico-impiego](https://www.funzionepubblica.gov.it/content/dettaglio-sciopero?id_sciopero=226&indirizzo_ricerca_back=/content/cruscotto-degli-scioperi-nel-pubblico-impiego)
- per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss, l'Area dalla pagina 15) <https://www.aranagenzia.it/attachments/category/7601/TABELLE%20ACCERTAMENTO%20PROVVISORIO%20RAPPRESENTATIVITA'%20TRIENNIO%202019-2021.pdf> ;
- per i dati relativi all'ultima elezione della RSU si dovrà far riferimento ai verbali trasmessi all'ARAN a suo tempo;



*Ministero dell'istruzione*  
*Ufficio di Gabinetto*

- i dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero> di questo Ministero;
- i dati di adesione ai precedenti scioperi a livello di scuola sono disponibili nella sezione “Statistiche” presente nell’applicativo SIDI “Rilevazione scioperi web”.

In ogni caso, i dirigenti scolastici dovranno completare l’informazione all’utenza formulando una attendibile valutazione prognostica circa la diminuzione del servizio evitando mere dichiarazioni di carattere generale.

Infine, si raccomanda l’attenta compilazione del dato di adesione secondo le modalità indicate nel Manuale utente dell’applicativo “Rilevazione scioperi WEB” e nelle relative FAQ disponibili anche nell’apposita sezione del SIDI <https://sidi.pubblica.istruzione.it/sidi-web/dettaglio-documento/rilevazione-scioperi>.

Nel fare affidamento sul consueto tempestivo adempimento di tutti i soggetti ai vari livelli coinvolti, si ringrazia per la collaborazione.

IL VICE CAPO DI GABINETTO  
*Sabrina Capasso*

SABRINA  
CAPASSO  
MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE  
15.03.2022  
10:34:08  
GMT+01:00



## SISA – SINDACATO INDIPENDENTE SCUOLA E AMBIENTE

via Martire Giambone 26 – Camagna Monferrato (AL) 15030  
sisasindacato@libero.it www.sisascuola.it

**Al M.I.U.R.**

**Uff. Gabinetto e Relaz. Sindacali**

gabmin.relationisindacali@istruzione.it

**Alla Comm. di Garanzia**

**piazza del Gesù 46 – Roma**

segreteria@cgsse.it

**Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri**

**Dip. Funz. Pubblica**

**Palazzo Vidoni – Corso Vittorio Emanuele II – Roma**

segreteria.urspa@funzionepubblica.it

**MAECI**

patrizia.valeau@esteri.it

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DFP 0014732 A-4.17.1.12

del 15/02/2022



Milano, 1° febbraio 2022, capodanno cinese, anno della Tigre

Oggetto: Proclamazione SCIOPERO per il comparto scuola per l'intera giornata di venerdì 25 marzo 2022 per tutto il personale Docente, Dirigente e ATA, di ruolo e precario, in Italia e all'estero, ai sensi della L. 146/90 e successive integrazioni e modificazioni.

### **Questa O.S. proclama per il personale indicato in oggetto la GIORNATA INTERA DI SCIOPERO per il 25 marzo 2022**

Dopo aver contrastato Berlusconi, Monti, la legge Fornero con 48 ore di sciopero, dopo aver proclamato nell'estate 2012 lo stato d'agitazione contro l'inserimento del Fiscal Compact e dei vincoli di bilancio europei nella Costituzione italiana, abbiamo indetto lo scorso 1° marzo il primo sciopero contro il governo Draghi, rinnovato a settembre nel primo giorno di scuola, anche per la nostra viva preoccupazione rispetto alla dubbia legittimità costituzionale del certificato verde.

Da sempre abbiamo espresso la necessità di politiche sociali per tutte e tutti gli italiani, a favore di casa, scuola, cultura, salute e lavoro e al contempo solidarietà con i popoli di Africa, Asia e America Latina, nella convinzione che le multinazionali speculative e finanziarie che impoveriscono gli italiani e gli europei allo stesso modo praticano il furto delle materie prime energetiche e alimentari di quei continenti.

A fronte del crescente peggioramento delle condizioni di vita degli italiani e della situazione della scuola pubblica in particolare chiediamo:

- Abolizione del concorso per Dirigente Scolastico e passaggio a una figura elettiva sul modello universitario da parte del collegio docenti, scegliendo tra un suo membro, con laurea magistrale e ed almeno tre anni nel ruolo di primo collaboratore, rinnovabile o revocabile ogni biennio.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola con immediato ope legis.
- Immediata creazione del ruolo unico docente con uguale orario e uguale salario dall'infanzia alle scuole secondarie di secondo grado.
- Assunzione su tutti i posti vacanti e disponibili per tutti gli ordini di scuola del personale ATA, con valore bastevole del diploma di licenza media per i collaboratori scolastici.
- Concorso riservato per i DSGA facenti funzione con almeno tre anni di servizio nel medesimo ruolo, anche se privi di laurea magistrale.
- Recupero immediato dell'inflazione manifestatasi in questi mesi di Governo Draghi, procedendo con aumenti degli stipendi almeno del 20%, vedasi paniere delle associazioni dei consumatori.
- Introduzione dello studio di arabo, russo e cinese nelle scuole secondarie superiori.

Inoltre il nostro impegno per l'ambiente e per il clima, le giornate di lotta indette insieme al movimento giovanile internazionale volto alla difesa del futuro ci convincono che non è con un esasperato economicismo, con un primato della finanza che potremo risolvere le grandi contraddizioni planetarie, fomentate dall'unipolarismo, il SISA sostiene la costruzione di un mondo multipolare, solidale e fraterno in cui la centralità dei saperi, della cultura e della scuola siano il cardine di una nuova civilizzazione.

Il SISA resta impegnato nella costruzione di una scuola aperta e partecipata, in cui, come diceva don Milani, non si facciano parti eguali tra diseguali, perché peggiorando le condizioni dei lavoratori si peggiorano le condizioni di apprendimento degli studenti. Il SISA chiede la riaffermazione della relazione educativa, della libertà di insegnamento dei docenti e della libertà di apprendimento degli studenti. Chiediamo altresì la fine dell'alternanza scuola - lavoro, non solo perché uccide come tragicamente avvenuto in Friuli - Venezia Giulia, ma perché rappresenta il subappalto gratuito di manodopera e non insegna nulla, se non subordinazione e sfruttamento.

Solo coinvolgendo gli studenti nella costruzione dei saperi e restituendo loro il protagonismo educativo che ne fa soggetti partecipi e non oggetto di una mera trasmissione dei saperi, vi è la possibilità di un radicale rinnovamento positivo della scuola italiana, nel solco della Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza antifascista e fondata sul lavoro, una Costituzione che ritiene inviolabili i diritti di ogni essere umano, senza discriminazioni e per la piena integrazione delle seconde generazioni di immigrati e di quanti, vincendo enormi difficoltà, raggiungono l'Europa in cerca di pace e lavoro.

La scrivente O.S. si ritiene esonerata dall'espletamento del "tentativo obbligatorio di conciliazione" data la natura generale e politica dei temi sopraportati.

Distinti saluti

Il Segretario generale  
**Davide Rossi**

**Posta Elettronica Certificata**

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DFP 0018562 A-**  
**del 28/02/2022**



38871431

*Al Presidente della Commissione di Garanzia  
dell'attuazione della legge sullo sciopero  
nei servizi pubblici essenziali*

*Piazza del Gesù n. 46  
00186 Roma*

*Pec: segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it*

*Al Ministro per la Pubblica Amministrazione*

*C.so V. Emanuele 116  
00187 Roma*

*Pec: protocollo\_dfp@mailbox.governo.it*

*Al Ministero dell'Istruzione*

*Gabinetto – Ufficio Relazioni Sindacali –  
Viale Trastevere 176/a  
00187 Roma*

*Pec: uffgabinetto@postacert.istruzione.it*

**Oggetto: Proclamazione sciopero del personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato, delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata del 25 marzo 2022.**

La scrivente Organizzazione Sindacale,

**VISTO** l'art. 2 del D.L. 26 novembre 2021, n. 172, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 2022 n. 3, recante Misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da COVID-19 e per lo svolgimento in sicurezza delle attività economiche e sociali;

**VISTO** l'art. 9-ter del decreto-legge 22 aprile 2021 n. 52 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 giugno 2021 n. 87, introdotto dall'art. 1, comma 6, del decreto-legge 6 agosto 2021 n. 111;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

**VISTO** il "Patto per la Scuola al centro del Paese", sottoscritto dal Ministro dell'istruzione e dalle Confederazioni sindacali, relativo alla necessità di adottare interventi urgenti, strutturali e organici per rilanciare il sistema nazionale di istruzione;

**VISTI** gli artt. 58, commi 1 lettera c), 2 lettera b) e 4-ter lettere a) e b), e 59, commi da 4 a 9-

*bis*, del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106;

**VISTO** l'art. 399 comma 3 del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297, modificato dall'art. 58 comma 2 lettera f) del decreto-legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021 n. 106;

**VISTO** il verbale n. 530 della seduta del 15-16 gennaio 2004 della Commissione di Garanzia per l'attuazione delle legge sullo scioperi nei servizi essenziali che ha stabilito come "l'obbligatorietà dell'esperimento, in via preventiva, del tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, non ricorra nell'ipotesi in cui l'oggetto della vertenza riguardi provvedimenti e iniziative legislative";

## INDICE e PROCLAMA

lo **sciopero del personale docente, Ata ed educativo, a tempo indeterminato e a tempo determinato**, delle istituzioni scolastiche ed educative, per l'intera giornata del **25 marzo 2022**.

## MOTIVAZIONI DELLO SCIOPERO

- l'annuncio della conclusione dello stato di emergenza il 31 marzo 2022 deve prevedere anche l'abolizione dell'**obbligo vaccinale Covid-19 per il personale scolastico e dell'obbligo di possesso ed esibizione, dal 1° settembre 2021, della certificazione verde Covid-19**, che – ricordiamo – comportano per il personale che ne è privo la **sospensione dal servizio, con conseguente sospensione della retribuzione**, senza pertanto potersi avvalere della possibilità, prevista ad esempio per il personale sanitario, di essere adibito ad altro compito o mansione, configurando in tal modo una palese discriminazione nei confronti del personale scolastico da valutare anche sotto il profilo della legittimità costituzionale. Sul diritto dei lavoratori sospesi per cause relative al mancato ottemperamento all'obbligo vaccinale a percepire quanto meno l'assegno alimentare pari alla metà della retribuzione si è, peraltro, recentemente espresso il TAR Lazio con ordinanza n. 1234/2022;
- l'assenza di provvedimenti atti a porre in essere una **significativa riduzione del numero di alunni per classe**, non consente di **garantire lezioni in sicurezza**, attraverso il rispetto di un congruo distanziamento tra alunni e docenti, e non soddisfa le esigenze di **una didattica realmente inclusiva, efficace e di qualità**;
- il mancato stanziamento di risorse in misura sufficiente, con il **rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Istruzione e Ricerca**, non garantisce aumenti stipendiali che consentano il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni del personale

scolastico, eroso negli ultimi 12 anni dall'aumento del tasso di inflazione. Allo stesso tempo, impedisce la possibilità di introdurre ulteriori e necessarie tutele salariali come, ad esempio, un'**indennità di rischio COVID-19 per il personale scolastico che lavora in presenza**, sulla scorta di quanto già deciso per altre categorie di lavoratori dopo l'inizio della pandemia;

- la mancata trasformazione dell'**organico aggiuntivo cosiddetto "Covid" del personale docente e Ata** in organico di diritto, ha confinato detto organico nel novero degli incarichi temporanei, con gravi ripercussioni sia sotto il profilo economico e giuridico per i lavoratori che sotto quello della continuità e della stabilità degli organici per le istituzioni scolastiche;
- la mancata introduzione di una **deroga ai vincoli di permanenza per il personale docente assunto a tempo indeterminato dal 1° settembre 2020** non consente a oggi di poter chiedere assegnazione provvisoria o utilizzazione, con grave danno alle esigenze di ricongiungimento familiare per chi è stato assunto in province o regioni lontane da quella di residenza e alla continuità didattica per il personale assunto in scuola diversa da quella di precedente incarico, essendo inibita la possibilità di essere utilizzati temporaneamente, a domanda, in altra istituzione scolastica per un triennio dopo l'immissione in ruolo. Inoltre è previsto un ulteriore inasprimento dei suddetti vincoli di permanenza a decorrere dall'a.s. 2022/2023 per tutti coloro che otterranno trasferimento in altra provincia anche in seguito ad espressione di preferenza sintetica nella domanda di mobilità;
- è ancora largamente insoddisfatta la necessità di **stabilizzare**, nel rispetto della normativa europea, con particolare riferimento alla Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea 28 Giugno 1999/70/CE e alla sentenza della Corte di Giustizia europea del 26/11/2014 nelle cause riunite C-22/13, C-61/13, C-62/13, C-63/13, C-418/13, **tutti i precari della scuola che hanno prestato servizio con contratti a tempo determinato per almeno tre anni - anche non consecutivi - su posti vacanti e disponibili**, superando definitivamente la stagione dei concorsi straordinari e rilanciando il doppio canale di reclutamento in modo permanente ed esteso anche alla seconda fascia delle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS) di cui all'O.M. 60/2020, senza il ricorso allo strumento dell'invarianza finanziaria, che blocca lo stipendio dei neoassunti al livello minimo per diversi anni. A questo si accompagna anche la mancata **conferma nei ruoli dei diplomati magistrale** assunti in virtù di provvedimenti giudiziari e il mancato reintegro di quelli che hanno già subito la rescissione del contratto a tempo indeterminato, che ha creato e continua a creare un gravissimo danno al personale interessato e, soprattutto, agli studenti e al loro diritto alla continuità didattica.

Durante lo sciopero, indetto in conformità e nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sullo sciopero dei servizi pubblici essenziali, la legge 146/90 e l'Accordo Nazionale del 2 dicembre 2020 verranno garantite le prestazioni indispensabili come previsto dall'art. 2 di quest'ultimo.





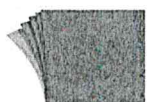
Ogni comunicazione in merito dovrà essere indirizzata ai contatti della scrivente O.S. indicati in calce.

Si prega di comunicare al personale interessato la proclamazione dello sciopero di cui in oggetto.

Con osservanza.

Palermo, 28 febbraio 2022

Il Presidente Nazionale ANIEF  
Prof. Marcello Pacifico



**FLC CGIL**

federazione  
lavoratori  
della CONOSCENZA

*Il Segretario Generale*

Presidenza del Consiglio dei Ministri

**DFP 0022282 A-**

**del 11/03/2022**



39108791

Roma, 11 marzo 2022  
Prot. 69/2022 FS/FR-stm

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Funzione Pubblica  
Ufficio Relazioni Sindacali

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Ufficio di Gabinetto – Relazioni sindacali

Al Ministero dell'Istruzione  
Ufficio di Gabinetto – Relazioni sindacali

Al Ministero dell'Università e della Ricerca  
Ufficio di Gabinetto – Relazioni sindacali

Ai Magnifici Rettori  
delle Università italiane

Ai Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca

Ai Direttori delle Istituzioni  
dell'Alta Formazione Artistica e Musicale

All Presidenza FORMA Nazionale  
c/o ENAIP Nazionale

Alla Presidenza CENFOP  
c/o ANAPIA Lazio

Al Presidente AGIDAE  
(Associazione Gestori Istituti Dipendenti  
Autorità Ecclesiastica)

Al Presidente ANINSEI  
(Associazione Nazionale Istituti non Statali  
di Educazione e di Istruzione)  
Confindustria Federvarie

Al Presidente FISM  
(Federazione Italiana Scuole Materne)

Al Presidente della Commissione di Garanzia  
per l'attuazione della legge sullo sciopero nei servizi  
pubblici essenziali

*ll. ss.*



**Oggetto: Proclamazione sciopero per l'intera giornata del 25 marzo 2022 di tutto il personale del comparto "Istruzione e Ricerca" e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali.**

La scrivente Organizzazione Sindacale

- condividendo i contenuti dell'appello di Fridays For Future Italia che denuncia la crisi climatica ed ecologica cui rischiamo di assistere inermi e proclama per il 25 marzo pv lo sciopero globale per il clima;
- considerato il drammatico contesto internazionale di guerra e crisi energetica che rende ancora più necessari e improrogabili interventi ed azioni rivolti alla costruzione di un modello di sviluppo ecologicamente e socialmente sostenibile;
- considerato che l'incremento dei prezzi delle bollette e l'aumento dell'inflazione hanno, di fatto, già eroso gli aumenti previsti nelle leggi di bilancio degli scorsi anni e che questo rende ancora più inderogabile la nostra richiesta di incremento significativo delle risorse per il salario accessorio avente carattere fisso e continuativo, con l'obiettivo di un progressivo allineamento delle retribuzioni nei nostri settori con le retribuzioni medie dei principali Paesi europei ;
- considerato inoltre il punto di osservazione privilegiato dei settori del mondo della conoscenza e della ricerca scientifica, che, tra le altre cose, si occupa anche di monitorare i cambiamenti climatici ed elaborare strategie di intervento, nonché di educare le giovani generazioni al rispetto ed alla salvaguardia dell'ambiente e della natura;
- ritenendo necessario sollecitare importanti investimenti pubblici a livello nazionale e locale per mettere in atto azioni di monitoraggio e di intervento, incluse quelle previste dal PNRR, dal piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici e dai piani sviluppati a livello regionale;
- visto il parere espresso dalla Commissione di garanzia nella seduta del 16.1.2004 (prot. N. 582), sulla non obbligatorietà, in caso di vertenze con oggetto provvedimenti ed iniziative legislative, del tentativo di conciliazione;

### **proclama**

**lo sciopero di tutto il personale del comparto Istruzione e Ricerca e dell'Area dirigenziale, dei docenti universitari e di tutto il personale della formazione professionale e delle scuole non statali, per l'intera giornata del 25 marzo 2022.**

Durante lo sciopero sarà garantito il rispetto delle prestazioni indispensabili, come previsto dall'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero del 2 dicembre 2020.

Il Segretario generale FLC CGIL  
Francesco Sinopoli